



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro



COMUNE DI RAGUSA

Settore VII - Servizi alla persona - Politiche dell'istruzione

**SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO CON SCUOLABUS DI PROPRIETÀ
COMUNALE PER ALUNNI DELLA SCUOLA D'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO FINO ALL'ASSOLVIMENTO
DELL'ETÀ DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.
Anni Scolastici 2022/2023 e 2023/2024**

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI
(DUVRI)**

art. 26 comma 3 D. Lgs. n. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i.

Il Dirigente Settore VII
Dott. Salvatore Guadagnino

Il Datore di Lavoro Ditta Aggiudicatrice



Sommario

| | |
|---|----|
| PREMESSA..... | 3 |
| 1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO..... | 4 |
| 1.1. COMMITTENTI..... | 4 |
| 1.2. RIFERIMENTI APPALTO..... | 4 |
| 1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA..... | 5 |
| 1.4. INTRODUZIONE..... | 9 |
| 2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI..... | 13 |
| 3. SOGGETTI..... | 14 |
| 4. MANSIONI..... | 15 |
| 5. REPARTI..... | 16 |
| 6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO..... | 17 |
| 6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO..... | 17 |
| 6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO..... | 17 |
| 6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA..... | 19 |
| 7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE..... | 22 |
| 8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE..... | 26 |
| 9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI..... | 32 |
| 10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE..... | 38 |
| 10.1. CRONOPROGRAMMA..... | 38 |
| 10.2. MISURE DI COORDINAMENTO..... | 39 |
| 10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO..... | 42 |
| 10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO..... | 43 |
| 11. STIMA DEI COSTI..... | 44 |
| 11.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA..... | 45 |
| 12. ALLEGATI..... | 46 |
| 12.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE..... | 47 |
| 12.2. DICHIARAZIONE IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE..... | 48 |
| 12.3. VERBALE DI COOP. E COORD..... | 49 |
| 12.4. RICHIESTA ACCESSO PERSONALE E MEZZI..... | 51 |
| 12.5. TESSERA DI RICONOSCIMENTO..... | 52 |
| 12.6. INFORMATIVA LAVORATORI..... | 53 |
| 12.7. NORME IN CASO D'EMERGENZA..... | 55 |
| 13. ALLEGATO I - SCHEDE ATTREZZATURE..... | 56 |
| 14. ALLEGATO II - SCHEDE DPI..... | 58 |
| 15. ALLEGATO III - SEGNALETICA..... | 60 |



PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione viene redatto a cura dell'impresa committente, preventivamente alla fase di appalto, in ottemperanza al dettato 26, comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 lettere a) e b) del medesimo articolo al fine di:

- a) Cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- c) Informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni.

Il presente documento sarà allegato al contratto da stipularsi tra le parti.

I criteri e la metodologia seguita per la valutazione dei rischi è descritta dettagliatamente in apposito capitolo del presente documento.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

| | |
|----------|--|
| A | Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) |
| B | Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire la sicurezza durante l'esecuzione dei lavori in appalto |
| C | Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata |
| D | Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi |

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

| | |
|----------|--|
| A | Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi |
| B | Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione |
| C | L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale del committente e dell'impresa appaltatrice che vi debbono provvedere |
| D | Indicazione delle lavorazioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo |
| E | Indicazione dei costi della sicurezza |
| F | Documentazione di supporto |



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

1. DATI IDENTIFICATIVI APPALTO

1.1. COMMITTENTI

| COMMITTENTI | |
|---------------------|---|
| Nominativo | SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE |
| Ente rappresentato | COMUNE DI RAGUSA |
| Indirizzo | Via M. Spadola n. 56 - Sede Legale Corso Italia n. 72 - Ragusa (RG) |
| Codice Fiscale | 00180270886 |
| Partita IVA | 00180270886 |
| Recapiti telefonici | 0932676855 |
| Email/PEC | p.calabrese@comune.ragusa.gov.it |
| DIRIGENTE | Dott. Salvatore Guadagnino |

1.2. RIFERIMENTI APPALTO

| DATI LAVORO | |
|--------------------------------------|--|
| Indirizzo | Via M. Spadola n. 56 - Ragusa (RG) |
| Descrizione dell'opera | SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO CON SCUOLABUS DI PROPRIETÀ COMUNALE PER ALUNNI DELLA SCUOLA d'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO FINO ALL'ASSOLVIMENTO DELL'ETÀ DELL'OBBLIGO SCOLASTICO. Anni Scolastici 2022/2023 e 2023/2024 |
| Telefono | 0932-676855 |
| Data presunta inizio lavori | 01/09/2022 |
| Data presunta fine lavori | 31/08/2024 |
| Data presunta lavori (gg lavorativi) | 730 |
| Lavoro pubblico | SI |



1.3. DESCRIZIONE ATTIVITÀ APPALTATA

Oggetto

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di Trasporto Scolastico con scuolabus di proprietà comunale, da espletare presso le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado, statali e paritarie, nel periodo di svolgimento dell'attività didattica da settembre a giugno di ciascun anno scolastico; i giorni di effettuazione del servizio sono quelli previsti dal calendario scolastico regionale, con interruzioni per le festività, ponti e ricorrenze in esso individuati.

Il servizio oggetto del presente appalto consiste:

- 1) nella conduzione degli scuolabus comunali adibiti al prelievo e all'accompagnamento degli alunni dai punti di raccolta individuati e dislocati nel territorio comunale fino ai plessi scolastici frequentati e viceversa;
- 2) nella vigilanza degli alunni trasportati durante il tragitto ai plessi scolastici e viceversa, attraverso la presenza di un accompagnatore/assistente su ciascun automezzo.

Il servizio dovrà essere reso conformemente agli orari di inizio e fine lezioni comunicato dalle istituzioni scolastiche in accordo con il Responsabile del servizio pubblica istruzione del Comune di Ragusa, onde consentire alla ditta una programmazione efficiente e puntuale dei singoli percorsi.

L'aggiudicatario è altresì tenuto a prestare, nell'ambito dell'orario antimeridiano delle lezioni, e alle medesime condizioni economiche, il servizio di trasporto degli alunni in occasione di uscite per visite guidate a scopo didattico organizzate dagli Istituti Scolastici e/o dall'Amministrazione Comunale, di norma all'interno del territorio comunale.

Destinatari del servizio

Il servizio è riservato, in osservanza a quanto previsto dalla legge regionale n.24 del 1973 e s.s. m.m. i.i in materia di trasporto scolastico, agli alunni residenti o dimoranti fuori dalla cinta urbana (contrade, frazioni, borgate, agglomerati urbani e rurali), i cui confini sono stati definiti con Delibera di Giunta Municipale n. 1199 del 22/08/1995 e s.s. m.m. i.i., e frequentanti le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie statali e parificate di 1° e 2° grado, (queste ultime solo per gli alunni fino ai 16 anni rientranti nell'età dell'obbligo scolastico) presenti sul territorio comunale.

Il servizio di trasporto scolastico è rivolto, altresì, agli alunni pendolari dimoranti o residenti nei territori di confine coi Comuni limitrofi o residenti in altri comuni, purché frequentanti istituti scolastici cittadini, e qualora sia presente disponibilità di posti nelle linee interessate.

Durata dell'appalto

Il presente appalto avrà una durata di due anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024, con possibilità rinnovo per un anno qualora il servizio sia stato svolto in maniera pienamente soddisfacente per il Comune e accertato il pubblico interesse e la convenienza di prosecuzione del rapporto, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.Lgs.n. 50/2016, su richiesta della Stazione Appaltante e con obbligo dell'appaltatore di accettarlo alle medesime modalità e condizioni.



La prosecuzione del servizio è subordinata alla concorde manifestazione di volontà di entrambe le parti contraenti da rendersi nota a mezzo PEC o raccomandata con avviso di ricevimento.

L'aggiudicatario si impegna a dare esecuzione alle prestazioni oggetto del servizio, a far tempo dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016.

Automezzi in comodato d'uso

Per lo svolgimento del servizio il Comune di Ragusa concederà all'impresa aggiudicataria, mediante comodato d'uso gratuito **n. 15** automezzi adibiti al trasporto alunni (Scuolabus) di proprietà dell'ente oltre che i necessari mezzi sostitutivi.

All'inizio e alla fine di ogni anno scolastico, il Responsabile del servizio autoparco comunale redigerà un verbale di consegna/riconsegna dei mezzi attestante il corretto stato di pulizia e di efficienza degli scuolabus, controfirmato dal referente della ditta aggiudicataria.

Il responsabile autoparco si riserverà di firmare il verbale di riconsegna dei mezzi, al termine di ciascun anno scolastico, previa verifica necessaria ad appurare lo stato reale degli automezzi.

Modalità di Svolgimento del servizio di trasporto e vigilanza sugli scuolabus

Il Servizio di trasporto scolastico dovrà essere svolto dal lunedì al sabato conformemente al calendario scolastico regionale. All'avvio di ogni anno scolastico, l'ufficio preposto, in base alle istanze pervenute, stilerà, in concerto con il referente designato dalla ditta aggiudicataria, le linee di percorrenza degli utenti aventi diritto, ai fini di organizzare al meglio il servizio di trasporto.

Il servizio di trasporto scolastico avrà inizio e termine seguendo dovrà essere effettuato regolarmente in tutti i giorni di attività didattica previsti dal calendario stesso, secondo gli orari di apertura e chiusura stabiliti dalla maggior parte degli Istituti e/o Circoli Scolastici interessati da ogni singola tratta, tenuto conto dei tempi di percorrenza e delle località di residenza o dimora degli alunni fruitori della tratta stessa e dei punti di raccolta/fermata individuati di concerto con l'affidatario all'avvio del servizio.

Il responsabile del servizio pubblica istruzione del Comune di Ragusa, in collaborazione con un referente designato dalla ditta aggiudicataria, o gestore dei trasporti ove presente, provvederà ad elaborare un piano di esecuzione del servizio, tenendo conto delle specifiche esigenze dell'utenza e dell'articolazione dell'attività scolastica, nonché dell'orario esatto dell'inizio e della fine delle lezioni comunicato dagli istituti cittadini; tale piano definirà gli itinerari del servizio di trasporto scolastico individuando le scuole interessate, le località di residenza degli alunni, i punti e gli orari di raccolta e riconsegna, il numero di utenti ed il chilometraggio.

La ditta aggiudicataria dovrà conformare il servizio alle prescrizioni del piano di trasporto.

2 - Gli itinerari e le fermate da effettuarsi in relazione ai tragitti sono determinati dall'Amministrazione Comunale sulla base dei punti di fermata in base all'ubicazione dell'abitazione di residenza degli alunni utenti del servizio.

3 - I percorsi stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico sono puramente indicativi; l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di variare, modificare e/o annullare linee e tragitti di percorrenza, in funzione del numero degli iscritti o di sopraggiunte necessità, anche in corso dell'anno scolastico, fermo restando l'obbligo della ditta ad attenersi ai percorsi, fermate ed orari concordati con l'Ufficio competente.



4 - Il piano di trasporto alunni potrà essere variato in ogni momento dalla stazione appaltante, in riferimento a tutte le sue componenti, al verificarsi di circostanze non prevedibili e, in ogni caso, di nuove esigenze, anche di tipo organizzativo.

5 - La ditta aggiudicataria è tenuta, inoltre, ad adeguarsi alle eventuali variazioni degli orari di entrata e uscita che dovessero verificarsi durante l'anno scolastico nella maggior parte dei plessi scolastici a seguito di scioperi, assemblee sindacali, riunioni del personale della scuola o altre circostanze tempestivamente comunicate dalla stazione appaltante.

Il servizio è svolto dalla ditta aggiudicataria nel rispetto delle direttive del Responsabile del Servizio pubblica istruzione e, per gli aspetti tecnici del responsabile dell'autoparco del Comune di Ragusa, tenendo conto che gli utenti devono arrivare alla scuola di destinazione entro l'orario di inizio delle lezioni e che al termine delle lezioni devono poter prontamente disporre del mezzo per il ritorno.

Salvo eventuali casi di forza maggiore, indipendenti di fatto dall'aggiudicatario, di cui dovrà essere data tempestiva notizia al responsabile del servizio, il servizio di trasporto scolastico non dovrà subire alcuna interruzione.

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, la ditta agisca in difformità alle leggi e regolamentazioni in materia, il Comune di Ragusa potrà procedere all'applicazione delle penali contrattuali nonché, nei casi previsti, alla risoluzione del contratto, fatti salvi gli eventuali maggiori danni.

Linee di servizio e ambiti territoriali di svolgimento

Le linee di servizio, diramate sul territorio a servizio delle contrade in cui risiedono gli utenti aventi diritto, e che insistono intorno alle locali strade provinciali/statali/vicinali da cui prendono in gran parte la denominazione, si determinano indicativamente come di seguito descritte:

| | | |
|--|------|------|
| 1. Linea Chiaramonte 1 - contrade ricadenti intorno a | s.s. | 514 |
| 2. Linea Chiaramonte 2 | s.p. | 9-10 |
| 3. Linea Donnafugata | s.p. | 80 |
| 4. Linea Scorrimento veloce | s.s. | 514 |
| 5. Linea Diga | s.s. | 194 |
| 6. Linea Puntarazzi | s.s. | 60 |
| 7. Linea Puntarazzi 2 | s.s. | 60 |
| 8. Linea Marina di Ragusa 1 | s.p. | 25 |
| 9. Linea Marina di Ragusa 2 | s.p. | 25 |
| 10. Linea Marina di Ragusa 3 | s.p. | 25 |
| 11. Linea Strada Provinciale 25 | s.p. | 25 |
| 12. Linea San Giacomo 1 | s.p. | 194 |
| 13. Linea San Giacomo 2 | s.p. | 194 |
| 14. Linea intersezione Donnafugata, Puntarazzi e S.P. 25 | s.p. | 25 |
| | sv | 297 |
| 15. Linea intersezione Donnafugata, Puntarazzi e S.P. 25 | s.s | 115 |

Le sopraindicate linee di servizio devono intendersi orientative rispetto al piano definitivo che sarà attuato sulla base delle richieste pervenute dall'utenza.

L'Impresa deve espletare il servizio con un numero di autisti corrispondente alle effettive linee di servizio, mantenendo sempre, ove possibile, lo stesso autista sulla linea stabilita, in quanto



ciò serve a mantenere il legame di stima e di fiducia fra le famiglie e il conduttore del mezzo. È comunque facoltà dell'Amministrazione richiedere la sostituzione di qualche autista qualora lo stesso assuma comportamenti che possano recare disturbo al gruppo di lavoro e turbi la regolarità del servizio. L'accesso alle aree e strutture degli edifici scolastici da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" e previa autorizzazione scritta da parte del Dirigente scolastico di ciascuna sede scolastica, su richiesta scritta dell'appaltatore.

Viaggi d'istruzione e trasporto alunni disabili

La Ditta affidataria si impegna ad effettuare il servizio di trasporto per visite d'istruzione e per attività scolastiche e/o extra-scolastiche, didattiche, educative, culturali, ricreative, nell'ambito del territorio comunale in numero di quattro visite giornaliere, con rientro in mattinata per consentire lo svolgimento del servizio primario di prelevamento dai vari plessi scolastici alle abitazioni degli scolari.

Ulteriori servizi aggiuntivi richiesti dal Comune saranno quantificati a parte con appositi provvedimenti.

Il Servizio Pubblica Istruzione del Comune di Ragusa provvederà ad informare l'impresa affidataria dell'eventuale presenza di alunni con gravi disabilità o non deambulanti con carrozzella. In quest'ultimo caso lo scuolabus da impiegare dovrà essere esclusivamente uno di quelli attrezzati per il carico disabili, in dotazione al parco automezzi del Comune. Il conducente dovrà eseguire con la massima diligenza le operazioni di aggancio/salita/discesa/sgancio della carrozzella, secondo quanto riportato nel relativo manuale d'uso, accertandosi che esse si svolgano in completa sicurezza per il soggetto disabile.



1.4. INTRODUZIONE

Il presente documento, allegato al capitolato d'appalto, è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori o servizi in appalto, attraverso l'elaborazione di un unico documento che indichi le misure da adottare per eliminare le interferenze.

In sede di stipula del contratto d'appalto sarà cura dell'ente appaltante valutare l'opportunità di integrarlo e sottoporlo all'attenzione dell'aggiudicatario.

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del capitolato d'appalto nonché del successivo contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa dopo l'aggiudicazione definitiva.

Si trascrive l'art. 26 del D. Lgs. 81/08:

...

omissis

...

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico

professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico



delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze ovvero individuando, limitatamente ai settori di attività a basso rischio infortunistico di cui all'articolo 29, comma 6-ter, con riferimento all'attività del datore di lavoro committente, un proprio incaricato, in possesso di formazione, esperienza e competenza professionali, tipiche di un preposto, nonché di periodico aggiornamento e di conoscenza diretta dell'ambiente di lavoro, per sovrintendere a tali cooperazione e coordinamento. In caso di redazione del documento esso è allegato al contratto di appalto o di opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Dell'individuazione dell'incaricato di cui al primo periodo o della sua sostituzione deve essere data immediata evidenza nel contratto di appalto o di opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nell'ambito di applicazione del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore ai dieci uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto,



prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile ***i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al primo periodo non sono soggetti a ribasso.*** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal ***Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali***, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.



2. ELENCO DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI PRESENTI

Elenco imprese

| | |
|---|-----------------------|
| . | |
| Tipo azienda | Impresa affidataria |
| Datore di lavoro | . |
| Sede legale | . - . (.) |
| Codice Fiscale | . |
| Partita IVA | . |
| Recapiti telefonici | Telefono: . Fax: . |
| Mail/PEC | . . |
| Iscrizione C.C.I.A.A. | . |
| Posizioni assicurative / previdenziali | INPS: . INAIL: . |

Eventuali altri incarichi e mansioni in materia di sicurezza

| | |
|------------------|---|
| . | |
| Qualifica | Addetto prevenzione incendi ed evacuazione |
| . | |
| Qualifica | Addetto primo soccorso |
| . | |
| Qualifica | Medico competente |
| . | |
| Qualifica | Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza |
| . | |
| Qualifica | Responsabile servizio di prevenzione e protezione |



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

3. SOGGETTI

| Responsabile servizio di prevenzione e protezione | |
|---|--|
| Nominativo | Ing. Crinelli Francesco |
| Indirizzo | Piazza Padre Pio n.1 - Partanna (TP) |
| Codice Fiscale | CRNFNC80E14M052A |
| Partita IVA | 02272470812 |
| Recapiti telefonici | 349-5641694 |
| Mail/PEC | ingfrancescocrinelli@gmail.com francesco.crinelli@ordineingegneritrapani.it |
| Luogo/Data di nascita | Vimercate (MB) 14/05/1980 |
| Ente rappresentato | Comune di Ragusa |
| Medico competente | |
| Nominativo | Dott. Trovato Guglielmo |
| Indirizzo | |
| Codice Fiscale | |
| Partita IVA | |
| Recapiti telefonici | |
| Mail/PEC | |
| Ente rappresentato | Comune di Ragusa |
| Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza | |
| Nominativo | Sig.ra Di Quattro Maria Bianca |
| Nominativo | Sig.ra Dipasquale Patrizia |
| Nominativo | Rag. Licitra Giovanni |



4. MANSIONI

Mansione Conduttore scuolabus

| | |
|--------------------|--|
| Descrizione | L'addetto alla conduzione dello scuolabus è l'operatore addetto alla guida del mezzo per il trasporto dei allievi di infanzia, primarie e secondarie di 1° e 2° grado, statali e paritarie |
|--------------------|--|

Mansione Vigilante su scuolabus

| | |
|--------------------|---|
| Descrizione | L'addetto alla vigilanza sullo scuolabus è l'operatore addetto al controllo degli alunni sul mezzo di trasporto. Questi deve porre la massima attenzione che gli alunni trasportati non corrano rischi di qualsiasi natura evitando anche che, con il veicolo in movimento, distraggano e disturbino l'autista. Al momento dell'arrivo a scuola il vigilante scende dallo scuolabus e sorveglia sulla loro discesa, accompagna gli alunni fino al portone della scuola dove vengono consegnati al personale scolastico. |
|--------------------|---|

Mansione Collaboratori scolastici

| | |
|--------------------|--|
| Descrizione | Ai fini del presente DUVRI fanno parte della mansione tutti gli operatori che svolgono attività lavorativa all'interno delle scuole e legati al servizio oggetto dell'appalto. |
|--------------------|--|



5. REPARTI

- ISTITUTO SCOLASTICI INTERESSATI
 - ISTITUTI SCOLASTICI

ISTITUTO SCOLASTICI INTERESSATI

| | |
|--------------------|---|
| Descrizione | Le linee di servizio, diramate sul territorio a servizio delle contrade in cui risiedono gli utenti aventi diritto, e che insistono intorno alle locali strade provinciali/statali/vicinali da cui prendono in gran parte la denominazione, si determinano indicativamente come di seguito descritte: |
| | Linea Chiaramonte 1 - contrade ricadenti intorno a s.s. 514 |
| | Linea Chiaramonte 2 s.p. 9-10 |
| | Linea Donnafugata s.p. 80 |
| | Linea Scorrimento veloce s.s. 514 |
| | Linea Diga s.s. 194 |
| | Linea Puntarazzi s.s. 60 |
| | Linea Puntarazzi 2 s.s. 60 |
| | Linea Marina di Ragusa 1 s.p. 25 |
| | Linea Marina di Ragusa 2 s.p. 25 |
| | Linea Marina di Ragusa 3 s.p. 25 |
| | Linea Strada Provinciale 25 s.p. 25 |
| | Linea San Giacomo 1 s.p. 194 |
| | Linea San Giacomo 2 s.p. 194 sv 297 |
| | Linea intersezione Donnafugata, Puntarazzi e S.P. 25 s.p.25 - |
| | Linea intersezione Donnafugata, Puntarazzi e S.P. 25 s.s 115 |



6. ANALISI DELL'AREA DI LAVORO

Nella seguente tabella sono analizzati i rischi relativi all'area dell'attività (rischi ambientali presenti nell'area, rischi trasmessi all'area circostante e rischi trasmessi all'attività dall'area circostante): in corrispondenza degli elementi considerati sono indicate le scelte progettuali, le procedure e le misure di prevenzione e protezione.

6.1. ANALISI DEL SITO E DEL CONTESTO

Caratteristiche generali del sito

L'esecuzione dell'Appalto avrà luogo in diverse sedi: è comunque possibile individuare dei rischi comuni propri degli edifici scolastici. Dovrà in ogni caso essere previsto, prima dell'inizio del servizio, un sopralluogo dei locali da parte del referente della ditta aggiudicataria, che dovrà anche essere edotto, da parte del Dirigente Scolastico e dall'RSPP della Scuola, circa i contenuti del Documento di Valutazione del Rischio e del Piano di Emergenza della struttura di cui agli artt. 18, 28, 29 del D. Lgs. 81/08 (con particolare attenzione ai percorsi ed alle vie di fuga); a seguito di tale sopralluogo dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

6.2. RISCHI RELATIVI ALLE CARATTERISTICHE DELL'AREA DI LAVORO

PRESENZA DI MEZZI IN MOVIMENTO

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Presso il sito vi sono aree in cui sono possono essere presenti mezzi in movimento.

In queste aree è necessario:

- Camminare lungo i marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale
- Non sostare o transitare vicino ai mezzi in sosta o manovra

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Dirigente Scolastico o Preposto Incaricato

PRESENZA DI PUBBLICO E/O UTENZA NELL'AREA DI LAVORO

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli allievi degli istituti scolastici, si prevede che l'area di lavoro, compatibilmente con le eventuali manovre da effettuare all'interno delle aree scolastiche, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Ditta



PRESENZA DI SCUOLE

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Per realizzazione del servizio, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la presenza di scuole, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori del comune e degli allievi delle scuole, compatibilmente con le manovre da eseguire, dovrà essere definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione dei percorsi pedonali. Eventuali possibili interferenze dovranno essere segnalate mediante l'utilizzo di segnaletica appropriata regolamentare e di movieri che gestiranno il transito veicolare e pedonale nelle fasi operative che ne richiederanno la necessità.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dal pericolo

Soggetti incaricati

Ditta

PRESENZA DI UTENZA

Scelte progettuali, procedure e misure preventive ed organizzative

Nella gestione delle possibili interferenze con l'utenza si dovranno adottare le seguenti misure preventive:

- delimitare accuratamente l'area oggetto dei passaggi ove sono possibili interferenze ed investimenti;
- installare idonea segnaletica.

Tempistica dell'intervento

Prima dell'avvio delle lavorazioni nelle aree interessate dalla possibile presenza di utenza

Soggetti incaricati

Ditta



6.3. VINCOLI IMPOSTI DALLA COMMITTENZA

L'aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi, oltre che alle leggi ed ai regolamenti che attengono in qualsiasi modo al tipo di attività, alle condizioni, termini e modalità contenute nel Capitolato ed alle istruzioni che gli verranno comunicate per iscritto dall'Amministrazione appaltante eseguendo tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, pena la risoluzione del contratto.

La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di provvedere unicamente al trasporto degli aventi diritto; non è permesso l'accesso agli automezzi a persone estranee al servizio. A tale fine il responsabile del servizio pubblica istruzione, all'inizio di ogni anno scolastico e comunque nel corso del medesimo, in caso di eventuali variazioni, comunicherà l'elenco degli alunni aventi diritto al trasporto scolastico.

La salita e la discesa degli alunni dovrà essere regolata in modo che tali operazioni avvengano ordinatamente e senza incidenti.

Nello svolgimento del servizio, l'aggiudicatario è inoltre tenuto:

1. a sorvegliare gli alunni, non abbandonando i veicoli utilizzati per il trasporto;
2. ad assicurarsi che gli alunni scendano alle fermate concordate e ad avvisare preventivamente i genitori qualora vi siano variazioni di percorso;
3. ad osservare gli orari e gli itinerari prescritti, non apportandovi alcuna variazione, se non previa espressa autorizzazione del committente;
4. a recepire il vigente Regolamento comunale per il trasporto scolastico e le sue eventuali successive modifiche ed a disporre che il personale adibito al servizio di trasporto scolastico abbia cura di darvi piena e puntuale applicazione;
5. a non usare i veicoli per altri scopi rispetto a quelli previsti dal presente capitolato;
6. a tenere una velocità rispettosa dei limiti previsti dal codice della strada ed a osservare le norme vigenti in materia di circolazione che in materia di sicurezza, siano esse concernenti lo stato di efficienza dei veicoli che la condotta di marcia;
7. a non consentire l'accesso ai veicoli di passeggeri oltre il numero consentito dalla carta di circolazione;
8. a non consentire ed a sorvegliare affinché sui veicoli non si fumi;
9. a dare immediata comunicazione al Comune di Ragusa di tutti i sinistri ed incidenti eventualmente occorsi, quali che siano la loro gravità ed i danni causati;
10. a segnalare tempestivamente all'Amministrazione comunale eventuali episodi di utenti o accompagnatori non in regola con le norme comportamentali che disciplinano il servizio;
11. Per nessuna ragione sarà tollerato sugli scuolabus un carico superiore al massimo di viaggiatori, fissato nella carta di circolazione.

È fatto altresì obbligo all'aggiudicatario di dotare ciascun autista di telefono cellulare e relativo auricolare da utilizzare durante il servizio, nel rispetto delle disposizioni del codice della strada, per garantire l'immediata comunicazione all'Amministrazione di eventuali incidenti che dovessero verificarsi e, comunque, in caso di emergenze; i numeri dei cellulari saranno comunicati, a cura dell'Amministrazione, agli utenti al fine di consentire loro di avvisare gli autisti in caso di necessità afferenti il servizio.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a presentare alla Stazione Appaltante, prima dell'assunzione del servizio, la seguente documentazione:



elenco nominativo del personale impiegato nel servizio;
copia dei contratti di lavoro del personale impiegato per le attività oggetto dell'appalto;
copia delle patenti di guida (patente D) e e carta qualificazione conducente (C.Q.C.);
certificato di cui all'art. 25 del DPR 14 Novembre 2002 n. 313 e ai sensi del D. Lgs n. 39 del 4 Marzo 2014 per cui i datori di lavoro che intendano impiegare persone per lo svolgimento di attività professionali che comportano contatti diretti o regolari con minori, dovranno acquisire, per ogni dipendente, il certificato al fine di verificare l'esistenza di condanne di taluno dei reati di cui agli artt. 600 bis, m600 ter, 600 quater, 600 quinquies e 609 undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
nominativo del c.d. "Gestore dei Trasporti", ove previsto e copia dell'attestato di idoneità professionale ai sensi del D.M. 448/1991 e s.s. m.m. i.i. Del c.d. "Gestore dei Trasporti".
nominativo del responsabile della sicurezza (datore di lavoro e R.S.P.P. aziendale);
nominativo del referente amministrativo/contabile e comunque di una persona incaricata di tenere i rapporti con la stazione appaltante.

L'Appaltatore è in ogni caso tenuto ad effettuare tutte le prestazioni, i servizi e le forniture strumentali, connesse o complementari alle prestazioni oggetto dell'appalto, quantunque non indicate nel presente capitolato, restando per esse compensato con il corrispettivo convenuto, senza che per ciò possa pretendere alcun genere di rimborso, compenso o indennizzo.

Per tutta la durata dell'appalto, la ditta appaltatrice ha i seguenti **obblighi**:

- a) provvedere alle **spese relative al carburante** e alle riparazioni a seguito di eventuali sinistri stradali imputabili a responsabilità del conducente;
- b) mantenere sempre puliti gli scuolabus provvedendo mensilmente al **lavaggio** completo (interno ed esterno) dei mezzi, ogni quindici giorni al lavaggio esterno e alla disinfezione interna con prodotti batteriostatici e giornalmente alla pulizia interna con i relativi attrezzi e prodotti necessari. E' fatto obbligo all'affidatario di consegnare copia di fattura comprovante gli interventi di pulizia effettuati, da esibire periodicamente al responsabile del servizio autoparco;
- c) segnalare tempestivamente all'Amministrazione comunale le eventuali riparazioni ordinarie e straordinarie, da effettuare agli scuolabus comunali, al fine di garantire un buon funzionamento del servizio;
- d) Collaborare con il responsabile dell'autoparco comunale per la revisione dei mezzi e per il ricovero e prelievo degli stessi nelle/dalle competenti officine;
- e) Comunicare tempestivamente al responsabile dell'autoparco comunale eventuali guasti, mal funzionamenti ed in genere ogni anomalia degli scuolabus;
- f) Osservare tutte le norme a tutela della salute e della sicurezza, nei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 9/4/2008, n.81 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni;
- g) Formare tutto il proprio personale autista impiegato nel presente appalto come addetti antincendio e assicurare la corretta gestione della sicurezza antincendio all'interno dell'autorimessa utilizzando in caso di incendio o pericolo i presidi ivi presenti;
- h) Comunicare tempestivamente al responsabile autoparco comunale e al servizio P.I eventuali ritardi, incidenti, guasti degli automezzi indicandone cause e modalità ;
- i) Munire il personale autista di apposito tesserino di riconoscimento contenente le proprie generalità e l'indicazione del Datore di Lavoro.



- j) Garantire la continuità del servizio di trasporto con mezzi sostitutivi che saranno messi a disposizione dalla Stazione Appaltante, in caso di fermo per avaria o guasto di qualche scuolabus comunale.
- k) Annotare, su un diario di bordo, tutti gli interventi ai fini del controllo da parte dell'Ente. Il diario, uno per ciascun mezzo, previamente vidimato dal Responsabile Comunale Autoparco, dovrà essere predisposto dall'Impresa affidataria prima dell'avvio del servizio. I registri resteranno di proprietà del Comune che potrà in qualsiasi momento controllare, estrarre copia o richiederne la consegna.
- l) Assicurare l'immediata sostituzione del personale autista o vigilante assente per malattia o infortunio con personale aventi i requisiti idonei richiesti dal presente capitolato; ove la Ditta non provvedesse, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di applicare le penali e/o le più gravi sanzioni previste dal capitolato;
- m) Garantire i servizi eccezionali ed imprevisi conseguenti per scioperi, riunioni o attività sindacale del personale docente;
- n) Garantire che il personale mantenga un contegno riguardoso e corretto durante l'espletamento del servizio; provvedere alla sostituzione dell'operatore assistente e/o autista per inadeguato comportamento verso i minori trasportati o per atteggiamenti litigiosi con i colleghi;
- o) Presentare al Servizio Comunale competente i certificati sanitari di idoneità fisico e psichico degli addetti per l'espletamento del servizio;
- p) Designare un Coordinatore amministrativo/contabile che curerà i rapporti con l'ufficio comunale competente per ricevere opportune disposizioni in merito alle visite guidate e per aggiornare l'ufficio sull'andamento del servizio.



7. ORGANIZZAZIONE PREVISTA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Numeri d'Emergenza

Centralino Comune 0932-676111

Vigili Urbani 0932-244211

Vigili del Fuoco 115

Ambulanza 118

Presidi lotta antincendio: Estintori

Presidi lotta antincendio: Estintori

Prescrizione

Gli ambienti di lavoro sono stati dotati di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio; la presenza degli estintori è segnalata con apposita cartellonistica. Ai lavoratori è stato raccomandato di non intralciare o occupare gli spazi antistanti i mezzi di estinzione, che gli stessi non vengano cambiati di posto e che il datore di lavoro o il responsabile venga avvisato di qualsiasi utilizzo, anche parziale, di tali dispositivi.

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Presidi sanitari: Cassetta di primo soccorso

Prescrizione

Stante l'ubicazione dell'azienda, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche; a tale scopo sono tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze sono state informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono per la chiamata d'urgenza.

Per tutti gli infortuni di piccola entità (piccoli tagli, piccole contusioni, ecc.) è presente negli ambienti di lavoro, una cassetta di pronto soccorso, in posizione fissa, ben segnalata e facilmente accessibile, il cui contenuto è indicato nell'allegato 1 del D.M. 15 luglio 2003, n. 388.

Il contenuto della cassetta dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza e di pronto impiego, nonché dovrà essere prontamente integrato quando necessario.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative



Prescrizione

<<Scheda lavoratore>>

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico e provvedere immediatamente a contattare gli addetti incaricati all'emergenze, comunicando:

- a) il proprio nome
- b) il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio
- c) l'entità dell'incendio (dimensione e materiale che sta bruciando)
- d) se sono coinvolte persone.

- Al segnale di evacuazione «locale» (segnale intermittente e comunicazione diretta di allontanamento da parte del capo cantiere) allontanarsi dal luogo del pericolo. Ritornare nel luogo dell'incendio solo dopo che il responsabile ha autorizzato il rientro.

- Al segnale di evacuazione «generale» (segnale continuo) dirigersi con la massima calma verso il luogo sicuro previsto per il raduno, percorrendo le vie di esodo predisposte. Ritornare negli ambienti di lavoro solo dopo che il datore di lavoro o responsabile abbia autorizzato il rientro.

- Non prendere iniziative personali e non coordinate dagli addetti antincendio.

Procedura di emergenza antincendio ed evacuazione - Istruzioni Operative

Scheda «Addetti antincendio»

- Appena ricevuto il segnale (tramite ricetrasmittente) dai lavoratori o capo reparto, interrompere qualunque attività in corso e prepararsi alla gestione dell'emergenza.

- Osservare le indicazioni impartite dal capo reparto.

- Prima di affrontare un incendio indossare gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

- Sezionare gli impianti elettrici e dei fluidi pericolosi se presenti.

- Recarsi sul posto indicato dal capo cantiere e tentare di spegnere il principio d'incendio utilizzando gli estintori o gli idranti.

- In caso di impossibilità di domare l'incendio, comunicarlo al datore di lavoro o capo reparto e portarsi a distanza di sicurezza.

- Favorire le operazioni di evacuazione ed effettuare la conta delle persone evacuate.

- All'arrivo dei Vigili del Fuoco, informarli e mettersi a loro disposizione.

Procedure di Pronto Soccorso

Procedura di pronto soccorso - Istruzioni Operative



Prescrizione

Procedure di Pronto Soccorso

Nell'eventualità si verificasse un incidente/malore grave, eseguire le seguenti procedure:

a) Proteggere

Proteggere se stesso evitando di diventare una seconda vittima, allertare le persone presenti negli ambienti di lavoro del pericolo e dare istruzioni per il loro allontanamento.

Verificare che non sussistano condizioni di ulteriore pericolo per la vittima; rimuovere la causa del pericolo e/o mettere in sicurezza la vittima.

b) Avvertire

Avvertire immediatamente il "118" fornendo all'operatore i seguenti dati:

- a) descrizione sintetica dell'infortunio/malore;
- b) ubicazione del cantiere e modalità di raggiungimento;
- c) ulteriori elementi utili per l'agevole raggiungimento dei mezzi di soccorso.

Nel caso in cui il soccorso venga effettuato con ambulanza e l'unità operativa fosse difficilmente individuabile, accordarsi con l'operatore del "118" per l'attesa del mezzo di soccorso presso un luogo di facile raggiungimento; un lavoratore, dal luogo di attesa, si incaricherà di condurre l'ambulanza presso l'unità operativa.

c) Soccorrere

Indossare presidi sanitari mono-uso al fine di limitare il rischio infettivo durante il soccorso (guanti in lattice, mascherine, visiere paraschizzi).

Rassicurare la vittima qualora fosse cosciente con eventualmente la collaborazione di altri soggetti.

Non spostare la persona dal luogo dell'incidente a meno di un pericolo di vita imminente.

Prestare alla vittima le prime cure in attesa del mezzo di soccorso.

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione

Servizio di lotta antincendio ed evacuazione dei lavoratori - Costituzione

Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il rappresentante dei lavoratori, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di lotta antincendio e di assistenza durante l'evacuazione, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti incaricati alla lotta antincendio ed evacuazione, ai sensi del DM 10 Marzo 1998, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di: 4 ore per le aziende di livello di rischio basso, 8 ore per le aziende con rischio di livello medio, 16 ore per le aziende di rischio di livello alto.

Servizio di primo soccorso

Servizio di primo soccorso - Costituzione



Prescrizione

Tenendo conto della natura delle attività e delle dimensioni dell'unità produttiva, sentito il medico competente, sono stati individuati i provvedimenti necessari in materia di pronto soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto di tutte le persone presenti sui luoghi di lavoro stabilendo i necessari rapporti con i servizi esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

All'attuazione dei provvedimenti di cui sopra sono stati designati uno o più lavoratori incaricati, qualora non vi provvedano direttamente i datori di lavoro.

Gli addetti al primo soccorso, ai sensi dell'art. 3 del DM n. 388/2003, designati ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., devono essere formati da specifico corso di formazione, della durata di 16 ore per le aziende appartenenti al gruppo A e di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C, salvo gli addetti già formati alla data di entrata in vigore del DM n. 388/2003.



8. VALUTAZIONE DEI RISCHI E AZIONI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE E CRITERI ADOTTATI

Questa valutazione ha riguardato, nella scelta delle attrezzature, delle sostanze e preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro, e quelli riguardanti lavoratrici in stato di gravidanza, minori e lavoratori immigrati. A conclusione del processo di valutazione è stato redatto il presente documento.

Questa valutazione, eseguita secondo i criteri indicati di seguito, ha coinvolto diverse professionalità. Il datore di lavoro ha effettuato la valutazione ed elaborato il documento di valutazione dei rischi secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008, in collaborazione con:

- il servizio di prevenzione e protezione (RSPP, ASPP), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro nel rispetto della normativa vigente e sulla base delle proprie conoscenze;
- il medico competente (MC), il quale ha provveduto all'individuazione e alla valutazione dei rischi predisponendo le misure di tutela della salute dei lavoratori e la programmazione della sorveglianza sanitaria;
- consulenti tecnici;
- consulenti sanitari.

Nelle attività di valutazione ed elaborazione del documento il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza RLS / RLST è stato consultato:

- preventivamente all'inizio dell'iter di valutazione;
- durante l'iter di valutazione.

I lavoratori dell'azienda sono stati coinvolti nell'iter valutativo. Il coinvolgimento è avvenuto mediante colloquio.

Metodi o criteri adottati in merito alle modalità di effettuazione della valutazione dei rischi. La valutazione dei rischi ha seguito un processo sequenziale suddiviso in 5 fasi come sotto riportato.

| | |
|----|---|
| 1. | Identificazione sia dei fattori di rischio e pericoli presenti nel ciclo lavorativo in grado di arrecare un danno potenziale alla salute o alla sicurezza e sia il gruppo dei lavoratori esposti. |
| 2. | Valutazione o stima dei rischi e pericoli individuati e programmazione degli interventi. |
| 3. | Individuazione delle misure preventive per eliminare, ridurre e controllare i rischi. |
| 4. | Individuazione delle misure di protezione dai rischi residui da attuare predisponendo un piano contenente le misure da attuare e i responsabili incaricati alla loro attuazione. |
| 5. | Controllo e riesame della valutazione. |

Il processo di valutazione, per ogni fattore di rischio considerato, porterà ai seguenti risultati:



| | Conclusioni | Azioni |
|----|--|---|
| 1. | Il rischio è presente ad un LIVELLO MOLTO BASSO | La valutazione viene terminata perché il rischio non è presente. |
| 2. | Il rischio è presente ad un LIVELLO BASSO e non è prevedibile che aumenti in futuro | La valutazione viene terminata; non sono necessarie ulteriori misure. |
| 3. | Il rischio è presente e viene tenuto sotto controllo ad un LIVELLO MEDIO attuando le misure previste dalla normativa vigente. | L'esposizione viene tenuta sotto controllo ma è possibile portare dei miglioramenti alla protezione. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto. |
| 4. | Il rischio è presente ad un LIVELLO ALTO sotto i valori limiti di esposizione. | L'esposizione è significativa; è necessario portare dei miglioramenti alla protezione e diminuire il rischio. Il mantenimento del rispetto delle norme compete al datore di lavoro e al preposto. |
| 5. | Il rischio è presente ad un LIVELLO MOLTO ALTO per superamento dei valori limiti di esposizione. | Identificare e porre in atto misure provvisorie urgenti ed immediate per prevenire e controllare l'esposizione al rischio. La valutazione dovrà essere ripetuta successivamente. |

Al riguardo, vengono riportate di seguito alcune indicazioni generali relative alla esecuzione delle varie fasi operative. Si precisa che nell'espletamento del processo di valutazione:

- si è tenuto conto, per il comparto, dei rischi tipici di categoria desunti da, ove esista, documentazione tecnica e da fonti istituzionali; linee guida, prassi per le operazioni svolte presso diversi luoghi di lavoro (cantieri temporanei mobili).

Analogamente, allorché nello stesso posto di lavoro si preveda la presenza di lavoratori di altre imprese, il datore di lavoro committente al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento esegue una valutazione unica al fine di eliminare i rischi da interferenza, elaborando un documento specifico.

1. FASE: IDENTIFICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO E LAVORATORI ESPOSTI

La procedura operativa seguita per l'identificazione dei rischi e dei pericoli si è basata:

- su sopralluoghi accurati negli ambienti di lavoro e verifica di cosa può arrecare danno sulla base delle informazioni fornite dal datore di lavoro sul ciclo lavorativo, natura dei rischi, metodi e organizzazione del lavoro, consultazione e coinvolgimento dei lavoratori e/o i loro rappresentanti per conoscere i problemi riscontrati;
- identificazione dei pericoli a lungo termine per la salute, come livelli elevati di rumore o l'esposizione a sostanze nocive, nonché i rischi più complessi o meno ovvi come i rischi psicosociali o i fattori legati all'organizzazione;
- prescrizioni degli organi di vigilanza;
- visione del registro aziendale degli infortuni e delle malattie professionali;
- raccolta di informazioni da altre fonti, quali:
 1. manuali d'istruzioni o schede tecniche dei produttori e fornitori;
 2. siti web dedicati alla sicurezza e alla salute occupazionale;
 3. organismi, associazioni commerciali o sindacati a livello nazionale;
 4. normative e norme tecniche.



Per ciascun fattore di rischio individuato è stato identificato il gruppo di lavoratori esposti per meglio gestire il rischio. Particolare attenzione è stata posta ai gruppi di lavoratori che possono essere maggiormente a rischio o che hanno particolari requisiti:

- Lavoratori con disabilità;
- Lavoratori stranieri;
- Lavoratori giovani o anziani;
- Donne in stato di gravidanza e madri che allattano;
- Personale privo di formazione o esperienza;
- Manutentori;
- Lavoratori immunocompromessi;
- Lavoratori affetti da patologie quali la bronchite;
- Lavoratori sottoposti a cure mediche che possono accrescerne la vulnerabilità ai pericoli.

2. FASE: VALUTAZIONE O STIMA DEI RISCHI DI ESPOSIZIONE

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

Al riguardo si è provveduto ad esaminare:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

Le relazioni specifiche di valutazione sono allegate alla presente relazione e costituiscono parte integrante del documento:

- la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione/protezione, già attuate per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la documentazione e la certificazione esistenti agli atti dell'azienda (certificato antincendio, verifica impianto elettrico, ecc.).

VALUTAZIONE PER INDICE DI RISCHIO

La metodologia di valutazione adottata è quella "semiquantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 3, con la magnitudo (M), cioè dell'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 3.

$$\text{Indice di Rischio} = R = P * M$$

I significati della probabilità e della magnitudo al variare da 1 a 3 sono rispettivamente indicati nella tabella seguente.

| P | Livello di probabilità | Criterio di Valutazione |
|---|------------------------|-------------------------|
|---|------------------------|-------------------------|



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

| | | |
|---|-----------------------|--|
| 3 | Probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda. |
| 2 | Poco probabile | La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa. |
| 1 | Improbabile | La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. - Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità. |

| M | Livello del danno | Criterio di Valutazione |
|---|-------------------|--|
| 3 | Grave | Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. -Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti. |
| 2 | Medio | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. -Esposizione cronica con effetti reversibili. |
| 1 | Lieve | Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili. |

L'andamento del rischio, in funzione di "P" e di "M", è descritto da uno dei nove quadranti del grafico seguente.

Probabilità

| | | |
|---|---|---|
| 3 | 6 | 9 |
| 2 | 4 | 6 |
| 1 | 2 | 3 |

Magnitudo

Pertanto, il significato del livello di rischio è il seguente:

| Livello di rischio (R) | Probabilità (P) | Magnitudo (M) |
|------------------------|-----------------|---------------|
| molto basso | improbabile | lieve |
| basso | poco probabile | lieve |
| | improbabile | moderata |



| | | |
|-------------------|------------------|----------|
| medio | probabile | lieve |
| | poco improbabile | moderata |
| | improbabile | grave |
| alto | poco probabile | grave |
| | probabile | moderata |
| molto alto | probabile | grave |

3. FASE: MISURE PREVENTIVE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI RISCHI

Al termine della fase di stima del rischio di esposizione, sulla base dei dati ottenuti, desunti o misurati, si potrà procedere alla definizione del programma di prevenzione integrata (tecnica-organizzativa-procedurale), secondo le priorità indicate dall'art. 18 del D.Lgs. 81/2008 e tali da non comportare rischi per la salute della popolazione o il deterioramento dell'ambiente esterno.

In questa fase si è considerato per ciascun rischio la possibilità di prevenire i danni tramite:

- a) l'eliminazione del rischio;
- b) il controllo del rischio nel rispetto delle seguenti misure di tutela generali:
 1. sostituire i fattori di rischio con fattori non pericolosi o meno pericolosi;
 2. combattere i rischi alla fonte;
 3. adottare misure protettive di tipo collettivo anziché misure di protezione individuali;
 4. adeguarsi al progresso tecnico e ai cambiamenti nelle informazioni.

4. FASE: INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE CONCRETE DI PROTEZIONE

Questa fase consiste nel mettere in atto concretamente le misure di protezione coinvolgendo i lavoratori, i preposti.

Operativamente per ciascun rischio sono stati predisposti una scheda o un piano che specificano:

- le misure da attuare;
- le persone responsabili di attuarle;
- le scadenze entro cui portare a termine le azioni previste.

5. FASE: CONTROLLO E RIESAME DELLA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi e il documento finale saranno rielaborati ai sensi e per effetto dell'articolo 29 comma 3 del D.Lgs. 81/2008:

- in occasione di modifiche significative nel ciclo produttivo ai fini della sicurezza;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica;
- in caso di insorgenza di nuovi rischi;
- a seguito di infortuni e malattie professionali;
- a seguito di prescrizioni degli organi di controllo;
- quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità.

6. FASE: PRESENZA DI PIU' IMPRESE IN AZIENDA PER IL DATORE DI LAVORO / COMMITTENTE

Al fine di valutare e di ridurre i rischi connessi alle fasi di lavoro che coinvolgono più imprese presenti è necessario valutare le seguenti procedure:

- rilevare il numero e la tipologia delle imprese o lavoratori autonomi presenti;
- rilevare la presenza di subappalto;



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

- verificare l' idoneità tecnico-professionale delle imprese;
- verificare la documentazione obbligatoria;
- verificare la congruità del DVR;
- fornire l' informativa sui rischi specifici;
- elaborare un documento UNICO di VDR (D.U.V.R.I.) per eliminare le interferenze;
- indicare nei contratti d' appalto i costi per la sicurezza.



9. LAVORAZIONI INTERFERIBILI

Elenco delle fasi lavorative

- SERVIZIO DI TRASPORTO CON SCUOLABUS
- SERVIZI SCOLASTICI



| SERVIZIO DI TRASPORTO CON SCUOLABUS | |
|---|---|
| Categoria | Servizi |
| Descrizione (Tipo di intervento) | L'ATTIVITA' CONSISTE NELTRASPORTO SCOLASTICO CON SCUOLABUS DI PROPRIETA' COMUNALE PER ALUNNI DELLA SCUOLA D'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO FINO ALL'ASSOLVIMENTO DELL'ETA' DELL'OBBLIGO SCOLASTICO. Il servizio oggetto del presente appalto consiste: nella conduzione degli scuolabus comunali adibiti al prelievo e all'accompagnamento degli alunni dai punti di raccolta individuati e dislocati nel territorio comunale fino ai plessi scolastici frequentati e viceversa; nella vigilanza degli alunni trasportati durante il tragitto ai plessi scolastici e viceversa, attraverso la presenza di un accompagnatore/assistente su ciascun automezzo. |
| Reparti / Luoghi di lavoro | |
| ISTITUTO SCOLASTICI INTERESSATI | |
| Mansioni / Lavoratori | |
| Mansione | Lavoratore |
| Conducente scuolabus | |
| Vigilante su scuolabus | |
| Fattori di rischio utilizzati nella fase | |
| Attrezzature | ▪ Scuolabus |
| Rischi individuati nella fase | |
| Caduta a livello e scivolamento | Medio |
| Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento | Medio |
| Cadute in piano | Basso |
| Difficoltà nell'esodo | Medio |
| Inalazione gas di scarico | Medio |
| Interferenze con altri mezzi | Alto |
| Investimento | Alto |
| Urti, colpi, impatti, compressioni | Basso |
| Effetti per la salute e la sicurezza | |
| contusioni lesioni taglio fratture | |
| Misure preventive attuate | |
| [Caduta a livello e scivolamento] Considerate le ridotte dimensioni sul mezzo, mantenere l'ordine negli spazi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità | |



[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento]

Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminate dalle zone di passaggio sono segnalate e protette contro gli urti.

Nell'organizzazione degli spazi viene assicurata la separazione degli accessi e dei percorsi pedonali da quelli dei mezzi attraverso specifica segnaletica verticale e orizzontale e adeguate protezioni.

Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza.

Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme.

Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite.

[Cadute in piano]

Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.

Inoltre i Dirigenti delle Scuole sedi di lavoro ed il datore di lavoro della ditta appaltatrice dovranno coordinarsi al fine di separare (attraverso informazione incrociata tra personale della scuola e personale della ditta aggiudicataria), il flusso ed i percorsi eventualmente effettuati all'interno delle aree scolastiche con i mezzi e del personale insegnante, COLLABORATORI SCOLASTICI e dei bambini frequentanti.

[Difficoltà nell'esodo]

Durante la discesa delle persone il mezzo dovrà sostare in aree che non ostacolino le vie d'uscita.

[Inalazione gas di scarico]

La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori.

Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.

[Interferenze con altri mezzi]

All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate.

Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico.

I mezzi di trasporto sono stati equipaggiati con girofaro.

Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.

[Investimento]

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli allievi degli istituti scolastici, si prevede che l'area di lavoro, compatibilmente con le eventuali manovre da effettuare all'interno delle aree scolastiche, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

Per realizzazione del servizio, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la presenza di scuole, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori del comune e degli allievi delle scuole, compatibilmente con le manovre da eseguire, dovrà essere definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione dei percorsi pedonali.



Eventuali possibili interferenze dovranno essere segnalate mediante l'utilizzo di segnaletica appropriata regolamentare e di movieri che gestiranno il transito veicolare e pedonale nelle fasi operative che ne richiederanno la necessità.

Nella gestione delle possibili interferenze con l'utenza si dovranno adottare le seguenti misure preventive:

- delimitare accuratamente l'area oggetto dei passaggi ove sono possibili interferenze ed investimenti;
- installare idonea segnaletica.

Gli operatori che eventualmente scendono dal mezzo per la discesa delle persone dovranno indossare indumenti ad alta visibilità nelle aree con presenza di traffico

[Urti, colpi, impatti, compressioni]

Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse o con materiali in movimentazione sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa del personale non addetto.

Le operazioni sono svolte sotto la sorveglianza di un preposto.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Giubbino ad alta visibilità
- Scarpe di sicurezza



| SERVIZI SCOLASTICI | |
|--|--|
| Categoria | Scuola |
| Descrizione (Tipo di intervento) | L'attività è svolta dai collaboratori scolastici e consiste svolgere attività lavorativa all'interno delle scuole. |
| Reparti / Luoghi di lavoro | |
| ISTITUTO SCOLASTICI INTERESSATI | |
| Mansioni / Lavoratori | |
| Mansione | Lavoratore |
| Collaboratori scolastici | |
| Rischi individuati nella fase | |
| Caduta a livello e scivolamento | Medio |
| Investimento | Alto |
| Urti, colpi, impatti, compressioni | Basso |
| Effetti per la salute e la sicurezza | |
| Contusioni Ustioni Ferite | |
| Misure preventive attuate | |
| <p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Investimento] Rischio presente nell'eventuale circolazione dei mezzi all'interno degli ambienti di lavoro. In tal caso la circolazione avviene utilizzando i percorsi e gli spazi definiti. I mezzi normalmente operano: - con i dispositivi sonori di retromarcia funzionanti; - nelle manovre di retromarcia o nei casi di scarsa visibilità, assistiti da personale di terra da postazione ben visibile all'autista; - procedendo negli spostamenti con velocità a passo d'uomo. Le zone di lavoro in cui operano i mezzi sono segnalate e sorvegliate da un preposto per impedire l'accesso nella zona di lavoro fino alla conclusione degli stessi. Le attività con i mezzi devono essere programmate in modo da evitare possibili interferenze con zone in cui si svolgono attività manuali.</p> <p>[Urti, colpi, impatti, compressioni] Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine, attrezzi o strutture sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con idonea segnalazione. Inoltre vie di transito, depositi e luoghi di lavoro in genere sono liberi da ostacoli e materiali Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse o con materiali in movimentazione sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa del personale non addetto.</p> | |



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

Le operazioni sono svolte sotto la sorveglianza di un preposto.
Gli addetti durante la fase per la protezione dal rischio residuo indossano l'elmetto.



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

10. MODALITÀ ORGANIZZATIVE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

10.1. CRONOPROGRAMMA

| Nr. | Descrizione | Durata | Inizio | 2022 | 2023 |
|-----|-------------------------------------|--------|------------|------|------|
| 1 | Diagramma di Gantt | 730 | 01/09/2022 | | |
| 2 | SERVIZIO DI TRASPORTO CON SCUOLABUS | 730 | 01/09/2022 | | |
| 3 | SERVIZI SCOLASTICI | 730 | 01/09/2022 | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

| Nr. | Descrizione | Durata | Inizio | 2023 | 2024 |
|-----|-------------------------------------|--------|------------|------|------|
| 1 | Diagramma di Gantt | 730 | 01/09/2022 | | |
| 2 | SERVIZIO DI TRASPORTO CON SCUOLABUS | 730 | 01/09/2022 | | |
| 3 | SERVIZI SCOLASTICI | 730 | 01/09/2022 | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Legenda:



Intera attività



10.2. MISURE DI COORDINAMENTO

| Servizi - SERVIZIO DI TRASPORTO CON SCUOLABUS Scuola - SERVIZI SCOLASTICI | |
|---|---|
| Si accetta la sovrapposizione delle due fasi a condizione di renderle compatibili con prescrizioni specifiche | |
| Rischi aggiuntivi | |
| SERVIZIO DI TRASPORTO CON SCUOLABUS | SERVIZI SCOLASTICI |
| | <ul style="list-style-type: none">▪ Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento▪ Cadute in piano▪ Difficoltà nell'esodo▪ Inalazione gas di scarico▪ Interferenze con altri mezzi |
| Servizi - SERVIZIO DI TRASPORTO CON SCUOLABUS | |
| Misure preventive e protettive: | <p>[Esplosione per fughe di gas o liquidi combustibili] Le attrezzature che possono dar luogo a fughe di gas o liquidi combustibili o infiammabili tali da creare concentrazioni pericolose sono allocate in locali specifici muniti di sistema di aspirazione o contenimento di fughe o di rilevamento e allarme, adeguati alle caratteristiche di pericolosità dei gas o liquidi. I dispositivi di aspirazione di gas o vapori combustibili: a) sono provvisti di valvola di esplosione, collocata all'esterno dei locali in posizione tale da non recare danno ai lavoratori in caso di funzionamento; b) hanno le parti metalliche collegate elettricamente fra loro e a terra; c) scaricano i gas e i vapori in luoghi che non possono essere causa di pericolo. I locali in cui sono presenti le attrezzature: a) sono stati dotati di mezzi o impianti di protezione attiva antincendio (estintori o idranti, nspi) adeguati alla tipologia ed entità di fuochi prevedibili; b) hanno l'impianto elettrico conforme ai requisiti minimi di sicurezza stabiliti dalle pertinenti norme CEI in materia di protezione, riguardanti i luoghi a maggior rischio in caso di incendio o con presenza di atmosfere esplosive; c) sono state eliminate tutte le sostanze incompatibili con i gas e i liquidi.</p> <p>[Ustioni] E' necessario usare maniglie e prese per isolare il calore quando si prelevano corpi bollenti; si prevengono fuoriuscite di liquido caldo e quindi ustioni da liquidi bollenti, usando pentole e contenitori sufficientemente grandi per l'operazione da seguire. I lavoratori sono stati istruiti sulle corrette procedure.</p> <p>[Rischi di proiezione di schegge e materiali] Nelle lavorazioni che possono dar luogo a proiezioni pericolose di schegge e materiali sono installati schermi di protezione in corrispondenza della fonte di pericolo. Gli operatori sono stati informati sul divieto esplicito di rimuovere gli schermi di protezione per facilitare l'esecuzione delle lavorazioni. Qualora per l'esecuzione delle lavorazioni vengano rimosse le protezioni, gli operatori indossano DPI specifici per la protezione del viso e degli occhi.</p> |
| DPI: | Guanti contro il calore Occhiali a mascherina Visiera per la protezione meccanica o da impatto |



| Scuola - SERVIZI SCOLASTICI | |
|--|---|
| Misure preventive e protettive: | <p>[Urti, colpi, schiacciamento] Gli urti, i colpi, gli impatti con parti mobili o fisse di macchine, attrezzi o strutture sono impediti limitando l'accesso alla zona pericolosa con idonea segnalazione. Inoltre vie di transito, depositi e luoghi di lavoro in genere sono liberi da ostacoli e materiali</p> <p>[Caduta, investimento da materiali e mezzi in movimento] Le destinazioni delle varie aree esterne sono organizzate, definite e segnalate. Gli ostacoli fissi o mobili che per ragioni legate al processo produttivo non possono essere eliminate dalle zone di passaggio sono segnalate e protette contro gli urti. Nelle aree esterne le aperture presenti nel suolo, nelle aree di passaggio tutti i piani sopraelevati sono protetti contro la caduta con sbarramenti o con parapetti di trattenuta alti 1 m. Nell'organizzazione degli spazi viene assicurata la separazione degli accessi e dei percorsi pedonali da quelli dei mezzi attraverso specifica segnaletica verticale e orizzontale e adeguate protezioni. Le dimensioni delle vie di transito pedonali sono tali da garantire ai pedoni una larghezza di passaggio di 60 cm oltre l'ingombro massimo dei veicoli e un'adeguata distanza di sicurezza. Il fondo delle aree esterne è regolare e uniforme. Le aree esterne adibite a passaggio sono mantenute libere da materiali, rifiuti, e pulite.</p> <p>[Cadute in piano] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità.</p> <p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> |

| Rischi comuni | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">▪ Caduta a livello e scivolamento• Investimento |
| Misure preventive e protettive: | <p>[Caduta a livello e scivolamento] Mantenimento dell'ordine negli spazi di lavoro (soprattutto pavimenti sgombri), corretta illuminazione dei luoghi di lavoro, pavimentazione regolarmente controllata sia dal punto di vista della pulizia (superfici ben pulite, non bagnate e non scivolose) che da quello dell'integrità. Per ridurre al minimo il rischio è buona norma usare scarpe opportune, come scarpe antiscivolo.</p> <p>[Investimento] Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli allievi degli istituti scolastici, si prevede che l'area di lavoro, compatibilmente con le eventuali manovre da effettuare all'interno delle aree scolastiche, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito.</p> |



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

| | |
|-------------|--|
| | <p>I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.</p> <p>Per realizzazione del servizio, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la presenza di scuole, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori del comune e degli allievi delle scuole, compatibilmente con le manovre da eseguire, dovrà essere definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione dei percorsi pedonali. Eventuali possibili interferenze dovranno essere segnalate mediante l'utilizzo di segnaletica appropriata regolamentare e di movieri che gestiranno il transito veicolare e pedonale nelle fasi operative che ne richiederanno la necessità.</p> <p>Nella gestione delle possibili interferenze con l'utenza si dovranno adottare le seguenti misure preventive:</p> <ul style="list-style-type: none">- delimitare accuratamente l'area oggetto dei passaggi ove sono possibili interferenze ed investimenti;- installare idonea segnaletica. <p>Gli operatori che eventualmente scendono dal mezzo per la discesa delle persone dovranno indossare indumenti ad alta visibilità nelle aree con presenza di traffico</p> |
| DPI: | Guanti monouso settore alimentare |



10.3. USO COMUNE DI IMPIANTI E DOTAZIONI DI LAVORO

| Accessi e circolazione in azienda | |
|-----------------------------------|--|
| Misure di coordinamento | <p>L'accesso nell'area di lavoro dovrà essere consentita alle sole persone addette ai lavori e a quelle autorizzate a cura del responsabile.</p> <p>Per l'accesso degli addetti e dei mezzi di lavoro è obbligatorio l'uso dei percorsi predisposti.</p> <p>Le vie di accesso all'area di lavoro e quelle corrispondenti a percorsi interni, con particolare riferimento alla viabilità principale, dovranno essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p> <p>I divieti di accesso, le vie di transito, le aree di sosta e di parcheggio, i limiti di velocità ed i punti di particolare pericolo dovranno essere contraddistinti da apposita segnaletica.</p> |



10.4. MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Modalità di cooperazione e coordinamento

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

| Attività | Quando | Convocati | Punti di verifica principali |
|---|--|----------------|---|
| Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI | prima dell'inizio dei lavori | DTC – DTE- LA | Presentazione piano e verifica punti principali |
| Riunione ordinaria | prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecutrice o di un Lavoratore autonomo | DTC – DTE- LA | Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni |
| Riunione straordinaria | quando necessario | DTC - DTE - LA | Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza |
| Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI | quando necessario | DTC - DTE - LA | Nuove procedure concordate |
| DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato DTE. Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato LA: lavoratore autonomo DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza | | | |



11. STIMA DEI COSTI

| COSTI | | | | | | |
|-----------------------|-------------------------|------|----------|--------|------------|-------------|
| Codice | Categoria / Descrizione | UM | Quantità | Durata | Prezzo [€] | Totale [€] |
| Oneri Sic. | Oneri Sicurezza | Cad. | 1 | | 0,00 | 0,00 |
| Totale computo | | | | | | 0,00 |



11.1. DESCRIZIONE COSTI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere quantificati per quelle attività di interferenza tra le lavorazioni dell'azienda appaltatrice e quelle dell'Ente appaltante.

Allo stato attuale, come emerge dal presente documento, si intravedono costi piuttosto limitati per l'azienda Appaltatrice, dovuti ad attività interferenti con quelle dell'ente appaltante, la cui quantificazione economica è riportata nella tabella seguente.

L'azienda appaltatrice dei lavori può presentare al Committente proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dall'impresa aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione del rischio e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati in tabella, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.



12. ALLEGATI

- DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- DICHIARAZIONE - idoneità tecnico professionale
- VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
- RICHIESTA DI ACCESSO DI PERSONALE E MEZZI
- TESSERA DI RICONOSCIMENTO
- INFORMATIVA PER I LAVORATORI DELL'AZIENDA APPALTATRICE
- NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO E DI SFOLLAMENTO



12.1. DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTARICE

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CURA DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

L'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori, è tenuto a consegnare al Comune di Ragusa la documentazione di seguito descritta al fine di consentire, da parte del Comune, la verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei soggetti che intervengono nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto.

01) Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

02) Documento sottoscritto dal Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice contenente l'elenco dei lavoratori che verranno impegnati nelle attività lavorative di cui al presente contratto e precisamente:

- cognome, nome, matricola, inquadramento aziendale di ciascun lavoratore;
- conferma della regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL;
- numeri posizione INPS, INAIL;
- estremi identificativi della polizza infortuni dipendenti e responsabilità civile terzi;
- dichiarazione che i lavoratori sono tutti a busta paga dell'appaltatore e sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza;
- dichiarazione di avvenuta consegna ai propri lavoratori delle schede allegate al presente documento dal titolo "Informativa per i lavoratori azienda appaltatrice" e "Norme di comportamento in caso di incendio e di sfollamento"

03) Copia delle parti del libro matricola e del libro paga relative al personale elencato. Copia dei relativi frontespizi e dell'ultima pagina riportante il numero di pagine di cui si compone il libro;

04) Copia ultimo mod. DM10;

05) Copia ultimo mod. F24;

06) Documento, a firma del Datore di Lavoro dell'azienda appaltatrice, contenente:

- il programma di informazione e formazione dei propri lavoratori impegnati nell'esecuzione dei servizi in argomento e dei referenti la sicurezza con particolare riferimento alle figure di RSPP, ASPP, RLS;
- elenco dei mezzi/attrezzature antinfortunistiche inerenti la tipologia dei servizi da eseguire;
- elenco dei mezzi/attrezzature disponibili e/o previsti per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- elenco della dotazione di dispositivi di protezione individuale forniti a ciascun lavoratore per l'esecuzione dei servizi in appalto;
- numero e tipologia degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni;

07) Altre informazioni che l'azienda appaltatrice ritiene utili fornire per meglio evidenziare i propri requisiti tecnico-professionali.

NOTE:

- la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice;
- l'istituzione e la tenuta del libro matricola e del libro paga costituisce il presupposto essenziale per l'adempimento, da parte dell'azienda appaltatrice, dei principali obblighi che derivano dal rapporto di lavoro con i propri dipendenti. I libri devono essere opportunamente vidimati e numerati;
- il modello DM10 è utilizzato dal datore di lavoro per denunciare all'INPS le retribuzioni mensili corrisposte ai lavoratori dipendenti, i contributi dovuti e l'eventuale conguaglio delle prestazioni anticipate per conto dell'INPS, delle agevolazioni e degli sgravi. Il versamento dei contributi indicati sul modello DM10 va fatto con il modello F24, con il quale si pagano anche i tributi dovuti al fisco.



12.2. DICHIARAZIONE IDONEITA' TECNICO PROFESSIONALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL DPR 445/2000

(art. 26 comma 1 lett. a D. Lgs. n. 81/08 - idoneità tecnico-professionale)

Il sottoscritto nato a il..... residente in
..... provincia Via..... n. in qualità di Legale
rappresentante/Procuratore dell'Impresa con sede legale in.....
Codice fiscale Partita IVA Iscrizione INPS matricola n.
..... Assicurazione INAIL codice n.

ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000 consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione la scrivente Impresa verrà esclusa dalla procedura di gara per la quale è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. che l'Impresa è iscritta, per attività inerenti l'oggetto della gara, al Registro delle Imprese presso la CCAA di al n.....dall'anno
2. che gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza sono:
cognome: nome:
cognome: nome:
3. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
4. che l'Impresa non si trova in alcuna delle situazioni di controllo, di cui all'articolo 2359 del codice civile, con altre Imprese partecipanti in forma singola o associata alla gara;
5. che l'Impresa non si è avvalsa dei piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 e s.m.i., ovvero, che l'Impresa si è avvalsa di tali piani, ma gli stessi si sono conclusi; (1)
6. che l'Impresa, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento temporaneo di Imprese o Consorzio ordinario di concorrenti;
7. che l'Impresa dispone di capitali, conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari (requisiti di idoneità tecnico professionale)
8. che l'Impresa ha preso conoscenza e accettato le disposizioni contenute nel Documento di Valutazione del Rischio e nel Piano di Emergenza della struttura scolastica interessata dalle lavorazioni svolte dalla stessa (art. 26 comma 1 lett. b D. Lgs. n. 81/08) e che informerà dei contenuti del Documento il proprio personale del cui operato si assume la totale responsabilità;
9. che l'Impresa informerà il Servizio di Prevenzione e Protezione del Comune di Ragusa su eventuali rischi specifici della propria attività che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa del Comune o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale dell'Ente.

A tale proposito l'Impresa indica quale referente il Sig. tel.

10. che l'Impresa ha tenuto conto, nella predisposizione della propria offerta, degli obblighi relativi alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
11. che l'Impresa ha preso atto che per il presente appalto non vi sono rischi da interferenze, come specificato nel capitolato vi sono rischi da interferenze come evidenziati nel DUVRI elaborato dall'Ente e allegato al capitolato tecnico e di averne tenuto conto nella propria offerta;
12. che l'Impresa ha ottemperato alle norme di cui alla Legge n. 68/99, ovvero che l'Impresa non è soggetta agli obblighi di cui alla Legge n.68/99 in quanto(1)
occupa meno di 15 dipendenti;
occupa fino a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18.01.2000.

Il sottoscritto autorizza, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il trattamento dei dati personali dichiarati solo ai fini della gestione giuridica ed economica dell'appalto.

Ragusa,

firma.....

(1) cancellare l'ipotesi che non ricorre



12.3. VERBALE DI COOP. E COORD.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
(art. 26 comma 2 D. Lgs. n. 81/2008)
e/o SOPRALLUOGO CONGIUNTO

Verbale di Cooperazione e Coordinamento/Sopralluogo Congiunto per la comunicazione dei rischi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Dlgs n. 81/2008

Presso la Sede: – ViaRagusa

Tipologia (Appalto Lavori/Servizi/Forniture)

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO CON SCUOLABUS DI PROPRIETA' COMUNALE PER ALUNNI DELLA SCUOLA d'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO FINO ALL'ASSOLVIMENTO DELL'ETA' DELL'OBBLIGO SCOLASTICO.
Anni Scolastici 2019/2020 e 2020/2021

Sono convenuti in data:.....

| PER LA DITTA | PER LA COMMITTENZA |
|--------------|--------------------|
| | |
| | |
| | |

allo scopo di una reciproca informazione sui rischi connessi all'attività di cui all'Appalto e di quelli derivanti dalle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro, nonché alle reciproche interferenza tra le due attività precedenti. In relazione a quanto sopra premesso, anche in esito a sopralluogo, si evidenzia e comunica quanto segue: connessi all'ambiente di lavoro e delle attività svolte dal Committente

.....
.....
.....
.....

connessi alle lavorazioni/servizi/forniture (appaltatore)

.....
.....
.....
.....

connessi all'uso di particolari attrezzature, macchine, impianti, sostanze, etc. (appaltatore)

.....
.....
.....
.....

In relazione a quanto sopra riportato si concorda di adottare le seguenti misure di prevenzione

.....
.....
.....
.....



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

L'appaltatore dichiara inoltre:

- di ritenere sufficienti le misure adottate per eliminare le interferenze elaborate a seguito della valutazione dei rischi congiunta e riportate nel presente documento, in aggiunta a quelle già previste nel DUVRI.
- Di essere stato correttamente informato circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui verranno effettuate le lavorazioni/servizi/forniture e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate.

Si impegna inoltre formalmente a contattare il Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P./Dirigente del Comune di Ragusa qualora ritenga necessario, durante l'esecuzione dei lavori, acquisire ulteriori informazioni, effettuare una nuova valutazione dei rischi o modificare le misure adottate per eliminare le interferenze.

Il presente verbale, compilato e firmato in triplice copia, viene consegnato alle ore del giorno / /

nelle mani di:

Firma di Ricevuta

| PER LA DITTA | PER LA COMMITTENZA |
|--------------|--------------------|
| | |
| | |
| | |



12.4. RICHIESTA ACCESSO PERSONALE E MEZZI

DI ACCESSO DI PERSONALE E/O VEICOLI DELL'AZIENDA APPALTATRICE PRESSO EDIFICI DI PROPRIETA' COMUNALE

: richiesta di accesso di nostro personale c/o vs. sede scolastica.

Con riferimento al vs. ordine n. _____ del _____ per lo svolgimento delle attività lavorative di

dal _____ al _____
oppure
nella giornata del _____ dalle ore _____ alle ore _____

vi chiediamo il permesso di accesso per i sottoelencati dipendenti e veicoli:

Sig. (matr. N.) – ruolo in azienda
Sig. (matr. N.) – ruolo in azienda
Sig. (matr. N.) – ruolo in azienda

Veicolo tipo.....Targato
Veicolo tipo.....Targato
Veicolo tipo.....Targato

A tal fine si comunica che il personale sopra indicato è dipendente della ns. azienda e tutti a busta paga dell'azienda, sono retribuiti secondo il CCNL di appartenenza, con regolarità contributiva INPS ed avvenuto pagamento premi INAIL.

Il responsabile delle attività di cui alla presente richiesta di accesso è:

Sig. (matr. N.) – ruolo in azienda

Il Datore di Lavoro

.....
(Ditta appaltatrice – firma leggibile e timbro)

NOTA:

la presente documentazione deve essere redatta su carta intestata dell'azienda appaltatrice.
Si rammenta all'azienda appaltatrice che l'accesso non verrà consentito se la richiesta non perverrà in tempo utile.



12.5. TESSERA DI RICONOSCIMENTO

TESSERA DI RICONOSCIMENTO PER I LAVORATORI ESTERNI ALL'AZIENDA COMMITTENTE

(Circolare Ministeriale n. 29/2006 – art. 18 comma 1 lett. u e art. 26 comma 8 D.Lgs. n. 81/2008)

Tutte le imprese che operano in regime di appalto e/o subappalto, in qualsiasi settore, devono fornire al proprio personale impiegato una tessera di riconoscimento corredata di:

- fotografia a colori del lavoratore;
- indicazione delle generalità del lavoratore;
- indicazioni dell'azienda da cui il lavoratore dipende e del suo datore di lavoro.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

| | |
|--|---|
| spazio per la fotografia a colori del lavoratore | Cognome e nome del lavoratore _____ |
| | Data di nascita _____ |
| | Ragione sociale azienda _____ |
| | Sede _____ |
| | Cognome e nome del datore di lavoro _____ |

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione.

I lavoratori autonomi in regime di appalto o subappalto hanno l'obbligo di munirsi di tessera di riconoscimento corredata di:

- propria fotografia a colori;
- indicazione delle sue generalità.

Fac-simile della tessera di riconoscimento

| | |
|--|---|
| spazio per la fotografia a colori del lavoratore autonomo | Cognome e nome _____ |
| | Data di nascita _____ |
| | Ragione sociale azienda _____ |
| | Sede _____ |
| | _____ |



12.6. INFORMATIVA LAVORATORI

INFORMATIVA PER I LAVORATORI AZIENDA APPALTATRICE

(note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo)

A) Disposizioni generali.

Si ricorda che l'esecuzione dei lavori presso le strutture di proprietà Comunale, nonché eventuali lavori svolti nell'ambito del ciclo produttivo dello Ente, dovranno essere svolti sotto la direzione e sorveglianza dell'impresa appaltatrice che, pertanto, solleva il Committente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di proprietà del Comune che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi. Rilevato quanto l'azienda appaltatrice è stata invitata dal committente a farsi parte diligente nei confronti dei propri lavoratori affinché:

- 01) ottemperino agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- 02) tengano un contegno corretto, in quanto il Committente potrà a richiesta motivata chiedere alla Vs. azienda la sostituzione di lavoratori non rispettosi delle regole dell'ente e dei propri doveri;
- 03) utilizzino macchine ed attrezzature conformi alle norme di sicurezza ed i dispositivi di protezione individuale/collettiva necessari, nonché indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, non possano costituire pericolo per chi li indossa.

B) Norme particolari: disciplina interna.

01) L'impiego di macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili di proprietà del committente è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere

eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati con nota scritta a firma dell'azienda appaltatrice e del committente;

02) la custodia delle macchine, opere provvisorie, attrezzature ed utensili e dei materiali/manufatti necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno

delle aree ed edifici comunali è completamente a cura e rischio dell'azienda appaltatrice che dovrà provvedere alle necessarie incombenze;

03) la sosta di autoveicoli o mezzi dell'azienda appaltatrice in aree ed edifici di proprietà comunale è consentita solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. L'azienda appaltatrice dovrà istruire i conducenti sulle eventuali disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno dell'area di pertinenza dell'immobile comunale ed esigerne la più rigorosa osservanza;

04) l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per es. bombole di gas infiammabili, sostanze chimiche, etc...) dovrà essere preventivamente autorizzata;

05) l'orario di lavoro dovrà essere concordato con il Referente di sede del Comune

06) l'accesso agli edifici o ai locali dovrà essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati;

07) a lavori ultimati, la zona dei lavori dovrà essere sgombra e libera di macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico dell'azienda

appaltatrice secondo la normativa di legge). Si dovrà provvedere alla scopatura e lavatura delle superfici per eliminare qualsiasi risulta di lavorazione. Prima di lasciare il luogo di lavoro avvisare il referente del committente per la verifica congiunta dello stato dei luoghi;

C) Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro.

01) Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutta la segnaletica di sicurezza ed aziendale presente negli edifici di proprietà Comunale e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;

02) divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori. E' fatto divieto inoltre di accedere ai locali o zone

nei quali vige il divieto d'accesso, tra cui ricordiamo in particolare le Centrali Termiche e i locali quadri elettrici. Tale divieto non si applica per le aziende/lavoratori autonomi per i quali l'accesso a tali zone/edifici faccia parte dell'intervento/lavoro. In ogni caso almeno in occasione del primo accesso l'azienda/lavoratori autonomi dovranno essere accompagnati in tali zone da una persona preposta, che dovrà informarla sui rischi e sulle procedure di sicurezza da adottare;

03) obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;

04) divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose e nocive;

05) obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;

06) divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti, macchine o attrezzature;

07) obbligo di recintare/delimitare la zona interessata dai lavori al fine di evitare intrusioni di estranei nell'area dei lavori;

08) divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;

09) divieto di compiere lavori usando fiamme e di fumare in tutti i locali di edifici di proprietà Comunale ivi compresi gli atrii, i corridoi di disimpegno, le scale, i bagni e i luoghi comuni;

10) divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;

11) divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificante, riparazione, registrazione, ecc...);

12) obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

13) divieto di passare sotto carichi sospesi;

14) obbligo di usare i mezzi di protezione individuali e collettivi

D) Rischi specifici e misure di prevenzione ed emergenza.

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate ai lavori commissionati alla Vs. azienda.

In caso di emergenza prendere contatti immediati con il referente in materia di sicurezza presente nella struttura Comunale al quale segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc...). Informazioni circa l'emergenza sono riportate sulle planimetrie di emergenza affisse in ogni edificio di proprietà Comunale che s'invita a visionare. Sottolineiamo che le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali ed accessibili. Fuori dall'orario d'ufficio è attivo il centralino dei Vigili Urbani 0932.244211 che ha sede presso l'ex Consorzio Agrario di via Spadola (c.da Tabuna) – 97100 Ragusa (RG).



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

L'accesso alle aree e strutture di proprietà Comunale da parte dei lavoratori dell'azienda appaltatrice o lavoratori autonomi è consentito solo in presenza del "tesserino di riconoscimento" realizzato come da fac-simile già fornito alla Vs. azienda.

Negli uffici sono presenti apparecchiature elettriche in funzione (computer, stampanti, macchine fotocopiatrici, plotter, gruppi di continuità e similari) a cui bisogna prestare la massima attenzione. Prendere accordi con il responsabile del settore Comunale ove avvengono i lavori e con il referente del settore tecnico per richiedere informazioni sull'utilizzo dello stesso prima di effettuare lavori che possano compromettere l'impianto elettrico.

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione



12.7. NORME IN CASO D'EMERGENZA

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D' INCENDIO E DI SFOLLAMENTO

A) IN CASO DI PRINCIPIO D'INCENDIO – INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

- 1) Non intervenite mai da soli;
- 2) prima individuate una via di fuga sicura e poi intervenite con la via di fuga alle vostre spalle;
- 3) cercate di spegnere l'incendio;
- 4) circoscrivete per quanto più possibile l'incendio allontanando il materiale infiammabile che potrebbe venire raggiunto dal fuoco;
- 5) se non siete in grado di spegnere l'incendio abbandonate il locale chiudendo bene la porta;
- 6) date l'allarme a voce al piano ed azionate il sistema di allarme antincendio;
- 7) se siete un utente unitevi al lavoratore dell'ufficio più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio.

B) IN CASO DI SFOLLAMENTO EDIFICIO - INDICAZIONI PER UTENTI E LAVORATORI

In caso di segnale di sfollamento edificio:

- 1) non farsi prendere dal panico e mantenere la calma;
- 2) non perdetevi tempo a recuperare gli effetti personali;
- 3) abbandonate immediatamente i locali chiudendo bene la porta;
- 4) non entrate assolutamente in nessun locale e non aprite nessuna finestra;
- 5) seguite le indicazioni del personale del servizio di emergenza;
- 6) dirigetevi verso l'uscita di sicurezza seguendo la direzione indicata nella planimetria di emergenza e dall'apposita segnaletica (freccia bianca in campo verde);
- 7) se siete un utente unitevi al dipendente dell'ufficio a voi più vicino che vi porterà fino all'esterno dell'edificio;
- 8) in caso di presenza di fumo camminate chinati in modo da rimanere sotto lo strato di fumo e respirate tramite un fazzoletto possibilmente bagnato;
- 9) recatevi presso il punto di raccolta indicato nella planimetria;
- 10) non allontanatevi dal punto di raccolta;
- 11) rispondete all'appello e segnalate l'assenza di persone presenti con Voi al momento del segnale di sfollamento.

MISURE PREVENTIVE

- 1) Vietato fumare e/o fare uso di fiamme libere.
- 2) Vietato gettare nei cestini materiale infiammabile.
- 3) Vietato usare apparecchi elettrici o a gas non autorizzati.
- 4) Vietato accumulare liquidi infiammabili.
- 5) Mantenere libere e sgombre tutte le vie ed i percorsi d'uscita.

MISURE DA ATTIVARE AD AVVENUTO SFOLLAMENTO

- 1) Non rientrate nell'edificio fino a quando non si è sicuri della cessata emergenza e delle ragioni che hanno reso necessario lo sfollamento dell'edificio.

PERSONALE INCARICATO

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Addetti al servizio presenti in ogni sede scolastica il cui intervento è attivabile a voce o mediante il sistema di allarme antincendio.

Centralino Comune 0932.676111

Vigili Urbani 0932.244211

NUMERI DI EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115

Ambulanza 118

E' onere dell'azienda appaltatrice delle attività lavorative dare massima diffusione delle presenti disposizioni e verificarne la loro corretta applicazione



13. ALLEGATO I - SCHEDE ATTREZZATURE

| Scuolabus | |
|---|--|
| Categoria | Macchine |
| Descrizione | Automezzo impiegato per il trasporto persone |
| Conformità alle norme | Le attrezzature di lavoro utilizzate: - rispettano le prescrizioni del D.Lgs. 17/2010 per le macchine in possesso della marcatura CE; - rispettano le prescrizioni dell'Allegato V al D.Lgs. 81/2008 quelle acquistate prima del 21/09/96. Tutti i dispositivi di sicurezza e di protezione sono perfettamente funzionanti. |
| Caratteristiche e modalità d'uso | Per l'uso in sicurezza di macchine e attrezzature si fa riferimento a: - manuali di uso e manutenzione; - schede delle attività lavorative allegate al presente documento. |
| Mansioni / Lavoratori | |
| Mansione | Lavoratore |
| Conducente scuolabus | |
| Rischi individuati nella fase | |
| Inalazione gas di scarico | Medio |
| Interferenze con altri mezzi | Alto |
| Investimento | Alto |
| Misure preventive e protettive attuate | |
| <p>[Inalazione gas di scarico] La potenziale inalazione di gas di combustione di automezzi viene minimizzata evitando di tenere accesi i mezzi più di quanto non sia strettamente necessario e mantenendo nella migliore efficienza lo stato di manutenzione dei motori. Si evita di posizionare delle postazioni di lavoro fisse nell'area di manovra degli automezzi o nelle vicinanze di macchine dotate di motore a combustione interna.</p> <p>[Interferenze con altri mezzi] All'interno dell'ambiente di lavoro, la circolazione degli automezzi e dei mezzi di trasporto viene regolata con norme il più possibile simili a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità viene limitata a seconda delle caratteristiche e delle condizioni dei percorsi e dei mezzi. Le strade sono adeguate a resistere al transito dei mezzi di cui è previsto l'impiego, con pendenze e curve adeguate alle possibilità dei mezzi stessi, e sono mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. Le vie di transito non presentano buche o sporgenze pericolose e sono aerate e illuminate. Tutti i mezzi di trasporto a motore sono provvisti di segnale acustico. I mezzi di trasporto sono stati equipaggiati con girofaro. Il trasporto delle persone è consentito solo con mezzi appositi o all'interno delle cabine dei mezzi per trasporto materiali, se predisposte. Nelle manovre di retromarcia o in presenza di scarsa visibilità gli autisti devono essere assistiti da personale di terra nelle manovre.</p> | |



[Investimento]

Al fine di ridurre al minimo l'interferenza delle lavorazioni con la presenza di pubblico, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli allievi degli istituti scolastici, si prevede che l'area di lavoro, compatibilmente con le eventuali manovre da effettuare all'interno delle aree scolastiche, sarà definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione delle vie di transito.

I lavori interessanti gli ingressi carrai e i piazzali esterni dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti.

Per realizzazione del servizio, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la presenza di scuole, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori del comune e degli allievi delle scuole, compatibilmente con le manovre da eseguire, dovrà essere definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione dei percorsi pedonali. Eventuali possibili interferenze dovranno essere segnalate mediante l'utilizzo di segnaletica appropriata regolamentare e di movieri che gestiranno il transito veicolare e pedonale nelle fasi operative che ne richiederanno la necessità.

Nella gestione delle possibili interferenze con l'utenza si dovranno adottare le seguenti misure preventive:

- delimitare accuratamente l'area oggetto dei passaggi ove sono possibili interferenze ed investimenti;
- installare idonea segnaletica.

Gli operatori che eventualmente scendono dal mezzo per la discesa delle persone dovranno indossare indumenti ad alta visibilità nelle aree con presenza di traffico

Istruzioni per gli operatori

[Istruzioni]

PRIMA DELL'USO

- Verificare l'efficienza dei comandi, del motore e dell'impianto di frenata.
- Verificare l'efficienza dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosi.
- Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza.
- Verificare la buona visibilità ed agibilità del percorso da effettuare.
- Verificare l'integrità e l'insonorizzazione del mezzo e delle marmitte di scarico.

DURANTE L'USO

- Non superare i limiti di velocità consentiti e procedere a passo d'uomo in prossimità di lavorazioni, baraccamenti, ecc.
- Non trasportare carichi che superano la portata massima o che siano instabili.
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per manovre con poca visibilità e in spazi ristretti.

DOPO L'USO

- Verificare che l'automezzo non abbia subito danneggiamenti durante l'uso.
- Verificare ancora l'efficienza di comandi, impianti, dispositivi di protezione, ecc.
- Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate.
- Lasciare sempre in perfetta efficienza la macchina, curandone la pulizia, la lubrificazione, ecc.
- Parcheggiare con il freno di stazionamento inserito ed assicurarsi della stabilità dell'automezzo.

Dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati

- Bretelle ad alta visibilità
- Giubbino ad alta visibilità



14. ALLEGATO II - SCHEDE DPI

| Giubbino ad alta visibilità | |
|---|--|
| Caratteristiche generali | |
|  | Giubbino ad alta visibilità per lavori in prossimità di traffico stradale. |
| Requisiti | |
| Marcatura CE Conformità a EN 471 DPI di II categoria Interno imbottito e smanicabile Esterno idrorepellente con collo alto Tasche esterne e fodera interna Cerniera centrale con doppio cursore Traspirante Elastico stringivita Polsini elasticizzati Cuciture termosaldate Buona resistenza ai cicli di lavaggio (indicare il numero di cicli a 60°) Colore: arancione fluorescente | |
| Durata | |
| 6 mesi | |
| Scarpe di sicurezza | |
| Caratteristiche generali | |
|  | Scarpe di sicurezza (UNI EN 345). Proteggono da infortuni diretti (perforazione, caduta di pesi) o indiretti (scivolamento o contatto elettrico) e di igiene sul lavoro. Migliorano il comfort dell'utilizzatore, proteggendolo dal freddo, dal calore o dalle vibrazioni. Resistenti all'acqua e ad agenti chimici, devono possedere un dispositivo di sfilamento rapido e soles antisdrucciolo, solette antitraspiranti, peso non eccessivo, e devono essere del tipo adatto alla stagione. |
| Requisiti | |
| Marcatura CE Marcatura a norma EN 345 S1 P Puntale rinforzato in acciaio, impatto fisico 200 J Suola antiscivolo, antistatica, antiolio, antiacido, resistente alla perforazione Tomaia idrorepellente, traspirante, isolante dal freddo, resistente agli idrocarburi, antiacido, con protezione del | |



metatarso

Assorbimento di energia al tallone

Durata

6 mesi



15. ALLEGATO III - SEGNALETICA

| | | |
|--|---------------------|--|
| | Categoria: | Divieto |
| | Nome: | Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori |
| | Descrizione: | Vietato l'accesso ai non addetti ai lavori |
| | Posizione: | In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta. |
| | Categoria: | Avvertimento |
| | Nome: | Pericolo generico |
| | Descrizione: | Pericolo generico |
| | Posizione: | Ovunque occorra indicare un pericolo non segnalabile con altri cartelli. E' completato di solito dalla scritta esplicativa del pericolo esistente (segnale complementare). |
| | Categoria: | Avvertimento |
| | Nome: | Superficie scivolosa |
| | Descrizione: | Pericolo di scivolamento: attenzione superficie scivolosa |
| | Posizione: | |
| | Categoria: | Divieto |
| | Nome: | Vietato fumare o usare fiamme libere |
| | Descrizione: | Vietato fumare o usare fiamme libere |
| | Posizione: | In tutti i luoghi nei quali esiste il pericolo di incendio o di esplosione. |
| | Categoria: | Divieto |
| | Nome: | Vietato fumare |
| | Descrizione: | Vietato fumare |
| | Posizione: | Nei luoghi ove è esposto è espressamente vietato fumare per motivi igienici o per prevenire gli incendi. |
| | Categoria: | Divieto |
| | Nome: | Vietato spegnere con acqua |
| | Descrizione: | Vietato utilizzare l'acqua per spegnere |
| | Posizione: | - Sulle porte di ingresso delle stazioni elettriche, delle centrali elettriche non presidiate, delle cabine elettriche, ecc. - Dove esistono conduttori, macchine e apparecchi elettrici sotto tensione. - In prossimità delle pompe di rifornimento carburanti. |
| | Categoria: | Divieto |
| | Nome: | Vietato fumare [1] |
| | Descrizione: | Non più in uso dall'entrata in vigore della UNI EN ISO 7010:2012 |



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VII SERVIZI ALLA PERSONA – POLITICHE DELL'ISTRUZIONE

Servizio di Prevenzione e Protezione dei Rischi sul Lavoro

| | | |
|---|---------------------|--|
| | Posizione: | |
|  | Categoria: | Divieto |
| | Nome: | Vietato l'accesso |
| | Descrizione: | Vietato l'accesso |
| | Posizione: | In prossimità degli accessi all'area di lavoro interdetta. |
|  | Categoria: | Avvertimento |
| | Nome: | Ostacolo in basso |
| | Descrizione: | Pericolo di inciampo per presenza di ostacolo in basso |
| | Posizione: | All'ingresso del cantiere. |